

Scritto da Red.

Lunedì 11 Marzo 2013 19:32

---



AVELLINO – “L'intervallo” di Leonardo Di Costanzo, in proiezione presso il cinema Partenio mercoledì nell'ambito della rassegna Visioni, ci riporta in una Campania strozzata dal controllo malavitoso attraverso la storia di due adolescenti rubati per un momento alle consuetudini ed alle costrizioni di una quotidianità senza orizzonti. Il film è infatti la storia di un incontro, quello tra Mimmo e Veronica, due adolescenti costretti a condividere una giornata all'interno di un edificio abbandonato. Come all'interno di un fortino Mimmo e Veronica si studiano e si mettono alla prova con la diffidenza di chi ha paura di mostrare la propria natura. A lui è stato rubato il carretto di granite con cui assieme al padre si guadagna la giornata e per riaverlo deve tenerla reclusa in attesa che il ras del quartiere ne decida le sorti. Disillusa e ferita Veronica gli si oppone con modi di donna navigata, ma con il passare delle ore i contrasti si trasformeranno in un inaspettato cameratismo.

Di Costanzo individua un luogo, l'ex ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, accoglie dei corpi, e li pone in relazione con lo spazio che li circonda. La vicenda è ridotta all'osso: una ragazzina è sequestrata da un boss perché rea di essersi fatta vedere in giro, forse addirittura fidanzata, con uno della parte avversa. Presentato nella sezione Orizzonti della 69esima edizione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia, "L'intervallo" ha vinto il premio Fipresci.